

BASTA MOLTO POCO PER ESSERE FELICI

A Ferragosto Roma è un gran deserto,
non c'è nessuno, stanno tutti al mare,
telefono al mio amico Filiberto ...,
... nessuno mi risponde al cellulare !

Allora sono sceso per la via
guardando il cielo splendido e stellato,
sembrava un sogno, pura fantasia,
invece, ... mi sentivo abbandonato.

Ho fatto il giro di parecchie zone
al fine d'incontrare almeno un cane
randagio. Tre milioni di persone ...,
neppure l'ombra di presenze umane !

D'un tratto ho udito un suono melodioso
che proveniva da uno scantinato,
mi sono avvicinato assai curioso
per individuare ... l' "alienato"

che stava strimpellando col violino
alcuni pezzi classici e famosi.
Mi sono messo subito vicino
ad un oblò dai ferri un po' corrosi

ed appoggiato con le spalle al muro,
affascinato, stavo ad ascoltare
quei brani che, con piglio assai sicuro,
"qualcuno" non faceva che suonare

passando da un notturno ad un concerto,
con opere, sonate, sinfonie,
preludi e capricci, in modo esperto,
per chiudere con mille fantasie

toccando: Chopin, Mendelssohn, Rossini,
Cajkovshij, Wagner, Strauss, Gershwin, Verdi,
Beethoven, Litz, Brahms, Handel, Paganini,
passaggi musicali "sempreverdi".

Al termine ho dovuto applaudire,
perché mi aveva dolcemente offerto

qualcosa di sublime, da supplire,
con quel geniale, intimo concerto,

al senso di mancata compagnia.
Si spensero le luci al sotto piano
e, poco dopo, apparve sulla via
un vecchio col bastone nella mano,

infatti era abbastanza claudicante,
mi venne accanto e disse: *“Sono Antonio,
suonavo in un’orchestra itinerante,
la musica è il mio solo patrimonio !*

*Stanotte Roma sembra un gran deserto,
fa caldo, sono andati tutti al mare,
e tu chi sei?”* Risposi: *“Son Roberto,
mi stavo veramente ad annoiare,*

*son sceso in strada per la passeggiata,
ho sentito suonare e son rimasto
imbambolato, musica fatata,
in netto, indecifrabile contrasto*

*con questo vuoto a Roma Capitale,
comunque ha suonato quel violino
in modo veramente eccezionale
ha un tocco leggerissimo, divino !”*

Aggiunse il vecchio: *“Suono Paganini
in chiesa alla presenza degli sposi,
per vivere, ... scarseggiano i quattrini,
parecchi attori, ricchi e assai famosi,*

*mi chiamano se c’è un ricevimento
e restano ogni volta soddisfatti,
perché il violino desta appagamento,
ha il suono dolce e lascia esterrefatti !”*

... ..

**... Con l’andatura lenta, affaticata,
parlavano così da vecchi amici,
in mezzo alla città disabitata,
... eppure si sentivano felici !!!**